

«Pietrastretta, senso unico che peggiora il traffico»

Il tema all'esame della circoscrizione Argentario. Tamanini e Tonelli evidenziano le criticità del nuovo assetto viario: costringe molti residenti ad allungare il tragitto per il centro



• Il senso unico in via Pietrastretta: secondo i consiglieri circoscrizionali Tamanini e Tonelli il senso andrebbe invertito

LORENZO DI DOMENICO

TRENTO. Tanti gli argomenti trattati lo scorso martedì, nel corso della seduta di febbraio del consiglio circoscrizionale dell'Argentario. Tra questi spicca il tema dei lavori pubblici e delle novità a livello viabilistico riguardanti via Pietrastretta, con un documento presentato dai consiglieri Tonelli e Tamanini che evidenzia alcune criticità riguardanti il nuovo assetto viabilistico della via in questione.

Da qualche mese, infatti, negli ultimi 70 metri a monte di via Pietrastretta è stato istituito un senso unico a salire, una decisio-

• **La proposta dei due consiglieri:** Sarebbe meglio invertire il senso unico, per chi scende

• **Per la sicurezza.** Chiesto anche un guardrail sulla Sp 204

ne che non ha convinto i due consiglieri, così come tutto il consiglio, vista l'approvazione del documento. Questa decisione, in cui il consiglio circoscrizionale non è stato coinvolto, riguarda infatti tantissimi abitanti del territorio dell'Argentario che sono ora costretti a passare per piazza Venezia, aumentando il già grande afflusso di traffico in zona, oppure per la rotonda ai caduti di Nassiria, allungando sensibilmente il tragitto, per arrivare in città. Come segnalato nel documento presentato da Tonelli e Tamanini, che sottolineano come il consiglio circoscrizionale vorrebbe contribuire ai ragionamenti riguardanti la viabilità, esistono già due percorsi alternativi nella zona per salire dalla città verso la collina, ossia via della Pontara e via Comboni. Viene quindi osservato come la decisione migliore sarebbe stata istituire un senso unico a scendere in via Pietrastretta, chiedendo all'amministrazione comunale di cambiare questa decisione, così come di studiare un piano di riordino della viabilità collinare coinvolgendo il consiglio circoscrizionale



• La ex strada della Valsugana: in alcuni punti non ha protezione per i veicoli

dell'Argentario.

È stato inoltre approvato un documento, presentato dal consigliere Tamanini, riguardante la messa in sicurezza della S.P. 204 Villazzano - S.S. 47 (ex strada della Valsugana), in particolare del tratto di strada compreso tra San Donà e Ponte Alto. La strada in questione, infatti, costeggia da un lato una pericolosa scarpata che termina nella forra del Fersina, senza avere, in determinati tratti, alcuna protezione per i ve-

coli che escono di strada. La proposta è quindi quella di installare un guardrail che possa prevenire, in caso di incidenti, tragiche conseguenze. Allo stesso tempo viene richiesto di rimuovere i rifiuti abbandonati in zona di sistemare la recinzione che delimita la zona di protezione dell'acquedotto di Novareti, che versa in stato di abbandono, con i pali di sostegno metallici in parte divelti e pericolosamente, in caso di incidenti, rivolti verso la strada.